

11.

2 AGOSTO 1972

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

Presidenza del Vice Presidente
AGRIMI

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Forma e per il lavoro e la previdenza sociale Del Nero.

La seduta ha inizio alle ore 12,05.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Convalida di provvidenze deliberate in favore del personale degli Enti pubblici non economici** » (252), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione e approvazione).

Il relatore alla Commissione Murmura illustra il contenuto del disegno di legge, volto a sanare taluni provvedimenti concessivi di benefici di contenuto normativo ed economico, erogati al personale parastatale su autorizzazione ministeriale.

Dopo aver ricordato l'antefatto dell'attuale situazione ed avere sottolineato l'esigenza di instaurare un'analogia di trattamento, a parità di funzioni, anche nell'ambito degli enti parastatali, l'oratore lamenta la poco brillante formulazione dell'articolo unico e la mancata indicazione della copertura finanziaria, auspicando che problemi

come quello in esame possano quanto prima trovare una soluzione organica, secondo quanto del resto lo stesso Governo ha proposto con un apposito disegno di legge alla Camera. Pur con tali rilievi, il senatore Murmura conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Lanfrè annuncia il voto contrario del Gruppo del Movimento sociale, in quanto il riassetto dei parastatali deve avvenire in un contesto normativo organico e chiaro.

Il senatore Branca, dopo aver lamentato che il Parlamento si trovi di fronte a fatti compiuti, e per di più in una situazione di scarsa informazione, dichiara di astenersi. Propone, peraltro, un emendamento volto a precisare, nel primo comma dell'articolo, che le delibere concessive dei benefici debbano essere state adottate dai rispettivi enti entro il 30 aprile, o tutt'al più, egli aggiunge, non oltre il termine di pubblicazione della legge.

Il senatore Modica critica la formulazione del disegno di legge, che non chiarisce a sufficienza se si intendano sanare delibere già tradotte in esecuzione entro il 30 aprile, lasciando in tal modo il dubbio che si vogliano autorizzare deroghe alla legge anche per il futuro. Conclude annunciando l'astensione del Gruppo comunista.

Analogo atteggiamento viene espresso per il Gruppo socialista dal senatore Bermani,

mentre il senatore Barra, dopo aver accennato ad analoghi precedenti, si dichiara favorevole sottolineando, fra l'altro, il carattere perequativo delle provvidenze in questione.

Dopo interventi dei senatori Germano (il quale sollecita il Governo a fornire una maggiore documentazione), Mariani (che ribadisce le critiche del Gruppo del MSI alla scarsa chiarezza del testo) e Treu (il quale rileva che il provvedimento non pregiudica in alcun modo la prossima organica disciplinaria in materia), prende la parola il sottosegretario Del Nero. Egli chiarisce che il disegno di legge è rivolto a convalidare i provvedimenti concessivi di acconti a circa 200 mila dipendenti parastatali, con una disposizione normativa analoga a quelle adottate in occasioni precedenti e ricorda che il Governo intende disciplinare organicamente la materia per il futuro mediante il disegno di legge presentato alla Camera e inteso a superare le incertezze, verificatesi in passato, derivanti dalla difficoltà di una comparazione con le corrispondenti qualifiche dello Stato. Precisa quindi che il provvedimento non implica oneri a carico del bilancio dello Stato e che la data del 30 aprile, prevista nel provvedimento, si riferisce alle delibere già adottate. Conclude sollecitando la Commissione ad approvare senza indugio il provvedimento.

Intervengono quindi i senatori Pisanò (che insiste per una più chiara formulazione del testo), Lanfrè (che propone un emendamento per indicare le disposizioni legislative alle quali si verrebbe a derogare) ed il relatore Murmura, che, pur confermando i propri rilievi metodologici e formali, raccomanda che il provvedimento venga approvato senza modifiche, atteso il suo carattere di urgenza.

Infine, dopo che il sottosegretario Del Nero ha dichiarato — su richiesta del senatore Barra — che il Governo s'impegna a far rispettare dagli enti vigilati l'interpretazione da lui data del testo, la Commissione respinge l'emendamento proposto dal senatore Branca nonché quello del senatore Lanfrè, ed approva l'articolo unico del disegno di legge.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Agrimi avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 3 agosto, alle ore 10, in sede referente, per esaminare il disegno di legge (n. 112-B) relativo all'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Ischia, il cui testo, approvato dal Senato, ha subito modifiche alla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 13,20.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

Presidenza del Presidente
BERTINELLI

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pennacchini.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

« **Modifica dell'articolo 8 della legge 16 luglio 1962, n. 922, relativo alla promozione a cancelliere capo della Corte di cassazione e qualifiche equiparate** » (30), d'iniziativa del senatore Torelli.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge, sospeso nella seduta del 26 luglio.

Il presidente Bertinelli informa che il presidente Tesaurò ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento, una proroga di 15 giorni del termine fissato per l'emissione del parere da parte della 1^a Commissione.

Il senatore Coppola, relatore alla Commissione, si dichiara favorevole alla concessione della proroga richiesta, anche nella convinzione che un rinvio dell'esame del provvedimento possa consentire una più approfondita valutazione da parte della Commissione giustizia.

Concordano con il relatore i senatori Gatto (il quale sottolinea l'esigenza di evitare il

ricorso a leggi settoriali nella particolare materia), Viviani (che esprime il timore che il disegno di legge sia inteso a favorire un ristretto numero di cancellieri, con conseguente disparità di trattamento a danno di altri) e il senatore Cifarelli. Quest'ultimo oratore afferma, in particolare, che il disegno di legge, nella misura in cui sana una prassi di disapplicazione di norme legislative (mancata valutazione in numerosi concorsi del previsto requisito del biennio di esercizio delle funzioni direttive o ispettive) si risolve in una sorta di premio all'inosservanza della legge; chiede inoltre che il Governo fornisca dati esatti sul numero dei beneficiari del provvedimento e sulla situazione che conseguirebbe all'approvazione dello stesso, per ciò che concerne gli scrutini effettuati in passato.

Il sottosegretario Pennacchini, espresso il pieno consenso del Governo ai motivi che hanno ispirato il disegno di legge, accenna alle difficoltà in cui si è trovato il Ministero di grazia e giustizia per non aver potuto consentire, ai funzionari aventi diritto, l'esercizio del biennio di funzioni direttive o ispettive, previsto come requisito indispensabile per l'ammissione allo scrutinio per la promozione alla qualifica di cancelliere capo di Corte d'appello e qualifiche equiparate.

Sul contenuto del provvedimento il rappresentante del Governo sottolinea l'opportunità di alcune modifiche, relativamente alla anzianità di permanenza nella qualifica inferiore (che andrebbe ridotta a tre anni, in conformità di quanto avviene nelle altre carriere dello Stato per effetto dell'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) e alla data di decorrenza dell'applicazione delle nuove disposizioni da stabilirsi, a suo parere, al 7 luglio 1970 (anzichè al 1° gennaio 1968), per evitare di riaprire gli scrutini espletati dal Ministero sino al 31 dicembre 1969.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Viviani e Cifarelli e del relatore, senatore Coppola, la Commissione delibera di concedere la proroga del termine per l'emissione del parere, richiesta dalla 1ª Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori e delle spese spettanti ai notai** » (69), d'iniziativa del senatore Coppola.

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Dopo che il presidente Bertinelli ha comunicato l'accoglimento da parte del Presidente del Senato della richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, formulata dalla Commissione il 26 luglio, il senatore Follieri, relatore alla Commissione, illustra brevemente le finalità del provvedimento.

Nella discussione intervengono il senatore Coppola e il rappresentante del Governo.

Il disegno di legge è approvato con una modifica all'articolo unico, proposta dal relatore Coppola, che attribuisce al Consiglio nazionale del notariato anche la determinazione delle indennità notarili, e conseguentemente con il seguente nuovo titolo: « Norme per la determinazione degli onorari, dei diritti accessori, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai ».

IN SEDE REFERENTE

« **Sanzioni penali per il reato di pirateria aerea** » (60), d'iniziativa del senatore Cifarelli.

(Rinvio dell'esame).

Il presidente Bertinelli propone alla Commissione di disporre, previo consenso del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, una indagine conoscitiva intesa ad acquisire notizie e documentazioni sulla materia oggetto del disegno di legge.

Sulla proposta si apre un breve dibattito: partecipano i senatori Cifarelli, Bettiol, Coppola e il sottosegretario Pennacchini, il quale preannuncia la presentazione da parte del Governo di un organico disegno di legge concernente il reato di pirateria aerea.

La Commissione approva infine la proposta del Presidente, dandogli mandato di richiedere, a norma del Regolamento, il previo assenso del Presidente del Senato.

La Commissione delibera altresì, di chiedere sul disegno di legge, a norma dell'articolo 38 del Regolamento, il parere della 3^a e della 8^a Commissione.

QUESTIONE DI COMPETENZA PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4

Il senatore Coppola prospetta l'opportunità che il disegno di legge n. 4, d'iniziativa del senatore Torelli e concernente la disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e misure di prevenzione e cura, attualmente attribuito alla competenza della 12^a Commissione, venga deferito all'esame delle Commissioni riunite 2^a e 12^a, in considerazione dei rilevanti, se non prevalenti, aspetti tecnico-giuridici del provvedimento stesso.

Dopo brevi interventi in senso favorevole del senatore Petrella e del rappresentante del Governo, la Commissione concorda con la richiesta del senatore Coppola e dà mandato alla Presidenza della Commissione di presentare al Presidente del Senato la richiesta di nuova assegnazione del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 12.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

Presidenza del Presidente
GARAVELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Montini.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONE

Il sottosegretario Montini risponde all'interrogazione n. 3-0050, rivolta al Ministro della difesa dal senatore Colleselli, con cui — in riferimento a recenti esercitazioni della divisione alpina Tridentina sulle Alpi di Fanes e di Sennes — si chiede al Governo se

non ritenga di dover disporre il definitivo abbandono delle zone predette per le esercitazioni a fuoco, limitandole ad altre idonee località del territorio della provincia.

Replica il senatore Colleselli, dichiarandosi soddisfatto.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Pecchioli ricorda la lettera, a firma sua e di altri componenti del Gruppo comunista, inviata nei giorni scorsi al presidente Garavelli, intesa ad avere risposta dalla viva voce del Ministro della difesa, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive, ad una serie di quesiti sui principali problemi del settore della Difesa.

Il Presidente assicura di aver già provveduto a portare a conoscenza del ministro Tanassi la richiesta suddetta, insieme ad una altra analoga rivoltagli dal senatore Mario Tedeschi.

La seduta termina alle ore 10,50.

ISTRUZIONE (7^a)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

Presidenza del Presidente
SPADOLINI
e del Vice Presidente
FRANCA FALCUCCI

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Scalfaro e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Caiazza.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE REFERENTE

« **Aumento di indennità e compensi per maggiori impegni del personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante in servizio nella scuola materna, elementare, secondaria e artistica** » (255), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Dopo che il presidente Spadolini ha informato che la 5^a Commissione ha espresso

parere favorevole sul disegno di legge, riferisce il senatore Spigaroli.

L'oratore rileva che il provvedimento — che viene incontro alle legittime aspirazioni del personale insegnante e non insegnante per un adeguamento del trattamento economico — non intende minimamente condizionare le future scelte che in materia retributiva dovranno farsi con la definizione del nuovo stato giuridico; in particolare, osserva il senatore Spigaroli, gli aumenti concessi non potranno essere considerati come acconti sui futuri miglioramenti. Dopo aver espresso, tra l'altro, l'auspicio che il Governo trovi i modi opportuni per migliorare i compensi concessi al personale non insegnante, il relatore alla Commissione si sofferma ad analizzare gli articoli del disegno di legge, spiegando la portata degli aumenti e fornendo delucidazioni sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati all'originario testo governativo (al riguardo osserva che l'ultimo comma dell'articolo 2 andrebbe forse perfezionato nella forma). Il senatore Spigaroli conclude chiedendo alla Commissione di approvare senza emendamenti, onde farlo diventare presto definitivo, il provvedimento che, pur non avendo suscitato eccessivi entusiasmi nelle categorie interessate, prevede miglioramenti retributivi non trascurabili.

Il senatore Burtulo esprime un giudizio favorevole sul disegno di legge che costituisce, a suo avviso, un provvido strumento per migliorare, in attesa della definizione del nuovo stato giuridico, le retribuzioni del personale scolastico, che non hanno subito gli adeguamenti ottenuti dal restante personale statale. Ritiene peraltro opportuno che, eventualmente attraverso apposite dichiarazioni del rappresentante del Governo, sia escluso ogni dubbio sull'applicazione dell'articolo 2 anche al personale della carriera ausiliaria; chiede altresì che sia precisato che i compensi previsti nell'articolo saranno concessi forfettariamente e per undici mesi l'anno. Il senatore Burtulo propone, infine, che venga richiesta l'assegnazione in sede deliberante: alla proposta aderiscono i rappresentanti di tutti i Gruppi ed il rappresentante del Governo. Pertanto si

stabilisce di chiedere al Presidente del Senato il trasferimento di sede.

« **Proroga della legge 13 marzo 1969, n. 136, concernente assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale e di personale direttivo della scuola elementare presso Enti operanti nel settore di istruzione primaria** » (43), d'iniziativa dei senatori Falcucci Franca ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame, sospeso il 27 luglio.

Il relatore alla Commissione, senatore Moneti, dopo aver fornito chiarimenti sull'attività dei principali enti con cui il Ministero della pubblica istruzione ha stipulato convenzioni e dopo aver sottolineato il carattere sperimentale di tali attività, riafferma il suo giudizio positivo sul disegno di legge. Non è contrario, peraltro, a che la legge n. 136 del 1969 sia prorogata per un periodo inferiore a quello previsto (tre anni) e a che nel provvedimento sia inserita una disposizione per far salve le competenze attribuite alle Regioni dal decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1972, in materia di assistenza scolastica. Propone infine che venga richiesta l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Il sottosegretario Caiazza, sottolineata la portata limitata del provvedimento e dichiaratosi d'accordo a che venga introdotta una norma di salvaguardia per le competenze regionali, afferma che gli enti con cui il Ministero ha stipulato convenzioni hanno nel complesso bene operato e che l'azione degli insegnanti ad essi assegnati si è rivelata assai utile: a suo parere, pertanto, non è opportuno interrompere lo svolgimento di proficue attività di sperimentazione. Il Sottosegretario assicura infine che il Governo farà il possibile per riordinare quanto prima organicamente tutta la materia.

Il senatore Piovano, dopo aver sottolineato che la maggioranza non ha adempiuto all'obbligo di disciplinare con legge, entro il 30 giugno 1972, l'intervento pubblico nei settori di cui si discute e che il Ministro della pubblica istruzione non ha presentato la prescritta relazione sui risultati conseguiti in applicazione delle convenzioni, fa presente l'esigenza di regolare l'attività degli

enti in parola in rapporto alle competenze delle Regioni, ribadendo la necessità di disporre di concrete notizie sul tipo di azione svolta dagli enti medesimi. Poichè il provvedimento, così come è stato presentato, non elimina tutti i motivi di critica di cui egli ha fatto cenno, il Gruppo comunista (dichiara l'oratore) è contrario alla sua assegnazione in sede deliberante, a meno che il disegno di legge non sia modificato in senso accettabile anche dalla sua parte politica.

Il senatore Dinero conferma la sua contrarietà, sia per motivi di ordine costituzionale, sia soprattutto perchè non sono stati forniti i necessari chiarimenti sull'opera degli enti, sull'attività degli insegnanti ad essi assegnati e sui criteri adottati nell'assegnazione. È inoltre contrario a che siano troppo estese le sperimentazioni nella scuola e ritiene comunque eccessiva la proroga di tre anni della legge n. 136 del 1969.

La senatrice Franca Falcucci afferma anzitutto di ritenere valido il principio del pluralismo anche nel campo della sperimentazione, la cui opportunità non può essere disconosciuta (ella rileva) nei settori di cui si discute; anzi, a suo parere, si avverte la necessità di adottare una vera politica della sperimentazione, insieme ad un impegno improntato a maggiore organicità. Osserva quindi che nello stipulare le convenzioni il Ministero dovrebbe tener conto essenzialmente di criteri qualitativi, valutando cioè i risultati conseguiti e negando il rinnovo delle convenzioni a quegli enti che non abbiano presentato un rapporto sull'attività svolta. Avverte poi che sarebbe sua intenzione presentare degli emendamenti per ridurre la proroga della legge n. 136 a due anni e per inserire nel provvedimento un richiamo alle competenze delle Regioni; replicando infine ad alcune osservazioni dei senatori Piovano e Perna, afferma che in base alle loro competenze le Regioni potranno godere della massima autonomia consentita dalla legislazione, potendo decidere, ad esempio, di non rinnovare quelle convenzioni che non abbiano dato risultati soddisfacenti.

Il sottosegretario Caiazza, dopo aver assicurato che il Governo intende attenersi agli

orientamenti suggeriti dalla senatrice Falcucci e che sarà fatto il possibile per presentare in breve tempo un disegno di legge per la regolamentazione organica della materia, invita a considerare che se il Ministero non ha potuto presentare la prescritta relazione ciò è dipeso anche dal fatto che non tutti gli enti interessati hanno trasmesso i necessari elementi informativi.

Interviene quindi il senatore Perna: propone una sospensione del dibattito onde dar modo ai Gruppi politici di concordare un testo che tenga conto anche dei rilievi formulati dai senatori comunisti; solo in tal caso essi non si opporranno alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.

Dopo che la senatrice Franca Falcucci si è dichiarata propensa ad introdurre una norma tendente ad impegnare il Ministero a non rinnovare le convenzioni con gli enti inadempienti, purchè ciò favorisca l'accoglimento della richiesta di trasferimento di sede, il senatore Dinero riafferma la sua contrarietà al disegno di legge e alla sua assegnazione in sede deliberante, non essendo stati forniti adeguati chiarimenti sulle attività svolte dagli enti. Il senatore Stirati, invece, pur deplorando gli inadempimenti del Governo sottolineati dai senatori comunisti, dichiara di non opporsi alla richiesta di mutamento di sede purchè la legge n. 136 sia prorogata solo di un anno e purchè il Governo fornisca anche brevi informazioni sui risultati complessivi dell'operato degli enti.

Il sottosegretario Caiazza, oltre a far notare che la legge n. 136 impone al Ministro di presentare una relazione sull'attività di tutti i singoli enti e che solo in tal modo sarebbe possibile valutare appieno i risultati delle convenzioni, rileva che la proroga di un anno appare troppo breve: a suo parere sarebbe più realistica una proroga di due anni.

A questo punto il senatore Spigaroli propone di chiedere sin d'ora l'assegnazione in sede deliberante e di ricercare, nel frattempo, una intesa tra i vari Gruppi politici: se un accordo sarà raggiunto (osserva l'oratore) il provvedimento potrebbe essere sollecitamente approvato dalla Commissione, mentre, in mancanza di un'intesa, i Gruppi con-

trari saranno liberi di richiedere la rimesione in Assemblea. Il senatore Piovano, non concordando con la proposta del senatore Spigaroli, si dichiara favorevole ad un breve rinvio del dibattito; tale soluzione è altresì accettata dal senatore Dinaro, dopo che il sottosegretario Caiazza ha deciso di mettere a disposizione della Commissione le relazioni fatte pervenire al Ministero da alcuni enti.

L'esame viene quindi sospeso e rinviato al pomeriggio.

(La seduta è sospesa alle ore 13,25, ed è ripresa alle ore 18,20).

La senatrice Franca Falcucci dà conto brevemente degli orientamenti emersi, in merito all'ulteriore corso del provvedimento, in un incontro informale tra i rappresentanti dei diversi gruppi politici: avverte che i senatori democratici cristiani, intendendo evitare la sospensione di attività da loro ritenute utili per la scuola, si sono detti disposti anche a ridurre la durata della proroga ad un anno soltanto, mentre i senatori della Destra nazionale, facendo presente la insufficienza di informazione (non da tutti gli enti convenzionati sono stati inviati al Ministero i dati necessari per la richiesta relazione al Parlamento) hanno mantenuto ferme, allo stato degli atti, le loro riserve e quindi la loro opposizione ad una richiesta di mutamento di sede.

In successivi interventi, quindi, i senatori Dinaro e Piovano precisano ulteriormente le posizioni dei rispettivi Gruppi politici.

Il senatore Dinaro sottolinea nuovamente che a disposizione della Commissione sono stati posti dati e informazioni attinenti soltanto a cinque dei sessantanove enti convenzionati, e fa presente pertanto la impossibilità in cui si trova la sua parte politica a deliberare mancando di idonei elementi di giudizio: egli ritiene doveroso che il Parlamento, nel consentire che un cospicuo gruppo di insegnanti svolga la sua attività, anziché nell'insegnamento, presso enti operanti in settori parascolastici, agisca con ragionata consapevolezza, escludendo dunque non solo gli enti sulla cui serietà si possano avere dubbi, ma anche quelli i cui fini istituzio-

nali appaiano non convincenti o del tutto estranei alla scuola ed ai suoi compiti. Egli quindi chiede alla maggioranza o di suggerire una norma capace di offrire sufficienti garanzie nel senso indicato, ovvero di consentire alla Commissione di proseguire il dibattito solo dopo aver acquisito un'ampia integrazione di informazioni.

Anche il senatore Piovano si sofferma sui punti emergenti da taluni dati informativi forniti dagli stessi enti convenzionati i quali offrono, a suo avviso, sufficienti motivi per negare il rinnovo di determinate convenzioni, e trae spunto da tale considerazione per sottolineare la necessità che il Governo, preliminarmente a qualsiasi decisione da parte del Parlamento, non solo presenti la relazione prevista dalla legge, ma esprima anche motivati giudizi sui risultati delle attività svolte dagli enti convenzionati, dando ragione nel contempo delle considerazioni a base dei rinnovi delle convenzioni.

Dopo che il senatore Rossi ha dichiarato il proprio convincimento che la discriminante fra enti con i quali rinnovare ed enti con i quali non rinnovare la convenzione non potrà essere trovata esclusivamente nel mancato invio da parte degli enti stessi dei dati per la relazione al Parlamento, la senatrice Franca Falcucci domanda se non sia possibile superare i dubbi e le riserve manifestati concordando un ordine del giorno con il quale invitare il Governo a non rinnovare le convenzioni con gli enti la cui attività non sia risultata proficua ai fini di legge — la sperimentazione, l'orientamento scolastico, il servizio sociale e la vigilanza sanitaria — e con tale suggerimento rinnova l'invito ad aderire alla proposta di mutamento di sede.

Da parte sua, il senatore Ermini suggerisce invece di rinviare la discussione, per dare tempo al Governo di fornire adeguatamente le richieste informazioni che metterebbero, oltretutto, la Commissione in grado di riesaminare la richiesta di mutamento di sede con una diversa prospettiva.

Seguono altri interventi.

Il senatore Bertola si associa alla proposta del senatore Ermini, mentre i senatori Dinaro e Piovano annunciano il proprio

dissenso sulla proposta della senatrice Franca Falcucci e, quanto al suggerimento del senatore Ermini, circa la loro adesione alla richiesta di trasferimento in sede deliberante annunciano di riservarsi il giudizio, in attesa degli elementi che potranno essere acquisiti con l'annunciata relazione del Governo; dal canto suo il senatore Burtulo, pur convenendo sulla esigenza di criteri limitativi nella loro attribuzione, dichiara di essere peraltro contrario alla soppressione dei comandi presso enti convenzionati operanti nel settore della scuola dell'obbligo e pertanto si pronuncia nettamente in senso favorevole alla proroga della facoltà prevista dalla legge n. 136 del 1969, che la Commissione dovrebbe approvare (egli rileva) unitamente ad un ordine del giorno in cui andrebbero fissati gli accennati criteri limitativi.

Preso atto dell'atteggiamento negativo dei senatori comunisti e della Destra nazionale, il presidente Franca Falcucci non insiste sulla propria proposta e la Commissione conviene sul rinvio del dibattito nei termini suggeriti dal senatore Ermini, dopo che il sottosegretario Caiazza ha accolto l'invito alla presentazione di una relazione sulla attività degli enti convenzionati, che dichiara di interpretare soprattutto come un mezzo inteso a facilitare l'ulteriore *iter* del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Franca Falcucci avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 3 agosto, alle ore 17,30, in sede referente, per proseguire l'esame del disegno di legge n. 255 (« Aumento di indennità e compensi per maggiori impegni del personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante in servizio nella scuola materna, elementare, secondaria e artistica ») e per l'esame del disegno di legge n. 226 (« Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro studi "Piero Gobetti" di Torino »), d'iniziativa dei senatori Antonicelli ed altri.

La seduta termina alle ore 19,30.

AGRICOLTURA (9^a)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

Presidenza del Presidente
COLLESELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Venturi.

La seduta ha inizio alle ore 11.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco previsti dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910** » (105), d'iniziativa dei senatori Ferrari ed altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il sottosegretario all'agricoltura Venturi conferma le riserve già espresse in merito alla possibilità di intervenire con una legge dello Stato su una materia, come quella dei trattamenti fitosanitari, la cui competenza è già stata interamente deferita alle Regioni. Fa presente altresì che i fondi relativi ai precedenti stanziamenti sono stati distribuiti ai competenti uffici periferici e risultano già insufficienti in relazione alle richieste di finanziamento presentate per i trattamenti fitosanitari alle altre colture previste dalla legge n. 910.

Il senatore Del Pace avverte che, a seguito dell'approvazione — nella scorsa legislatura — di un analogo disegno di legge riferito alle colture tabacchicole, sono state presentate nei termini numerose domande di contributo che non potrebbero avere corso se non si modifica la norma della legge n. 910. Prospetta quindi la necessità di apportare al disegno di legge un emendamento che, pur riconoscendo la competenza primaria delle Regioni, renda possibile la destinazione di contributi anche per la tabacchicoltura.

Il senatore Rossi Doria insiste sull'opportunità che il Parlamento eviti da ora in poi di intervenire su problemi di competenza delle Regioni in materia agricola.

Il senatore Gadaleta osserva che i chiarimenti del Sottosegretario non sono esaurienti per quanto concerne l'effettiva disponibilità di fondi residui, il numero delle domande presentate e lo stato degli impegni già assunti.

Il senatore Zanon concorda con i criteri pregiudizialmente sostenuti dal senatore Rossi Doria.

Il relatore alla Commissione Mazzoli, rifacendosi ai chiarimenti forniti dal Governo, propone il rinvio della discussione sul disegno di legge.

Il sottosegretario Venturi, dopo aver fornito ulteriori chiarimenti in merito ai fondi residui, concorda con la richiesta del relatore.

Il senatore Del Pace propone l'approvazione di un ordine del giorno in cui il problema dei trattamenti fitosanitari per la tabacchicoltura sia raccomandato all'attenzione delle Regioni. Il senatore Boano rileva l'unanimità della Commissione sulla necessità di agevolare tali trattamenti.

Il senatore Ferrari suggerisce che l'ordine del giorno inviti il Governo a tenere conto del problema al momento della ripartizione fra le Regioni dei fondi destinati ai contributi per l'agricoltura.

Il senatore Dal Falco contesta l'opportunità che in sede parlamentare si interferisca, anche con ordini del giorno o con raccomandazioni, sulle materie di competenza primaria delle Regioni.

Il senatore Tortora afferma che il problema va prospettato direttamente in sede regionale, eventualmente anche ad iniziativa degli organi politici locali.

Il relatore alla Commissione Mazzoli concorda con le riserve espresse sull'opportunità del proposto ordine del giorno.

Il senatore Del Pace, dichiarando di ritirare l'ordine del giorno, sottolinea che la Commissione unanime, nell'occasione, ha inteso confermare che le Regioni, nella loro autonomia, possono dar corso ai provvedimenti che apparissero necessari a favore della tabacchicoltura, senza dover tener conto della formulazione delle leggi statali in materia, ivi compresa la legge n. 910. Auspica che il problema possa essere riconsiderato, in occasione della discussione del bilancio dello

Stato, in relazione alla ripartizione dei fondi da assegnare alle Regioni.

Il senatore Ferrari dichiara che non intende ritirare il disegno di legge, che potrà a suo tempo fornire ulteriore spunto per la ripresa della discussione sui problemi dei trattamenti fitosanitari per le colture tabacchicole.

Il seguito della discussione è rinviato.

IN SEDE REFERENTE

« **Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati** » (70), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il senatore Dal Falco, relatore alla Commissione, propone di rinviare l'esame del disegno di legge, che fa riferimento alla materia dell'affitto dei fondi rustici, su cui, a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale, sono in corso di elaborazione provvedimenti specifici predisposti dal Governo.

Il Presidente precisa che un disegno di legge di iniziativa governativa è già all'esame della Commissione agricoltura della Camera dei deputati convocata in sede deliberante, e che, dopo le decisioni dell'altro ramo del Parlamento, la Commissione prenderà in esame tale disegno di legge con la massima sollecitudine.

Il senatore Rossi Doria si associa alla proposta del relatore, avvertendo che tutta la materia sarà riesaminata in relazione al disegno di legge, preannunciato dal Governo, concernente i contratti agrari in generale, preannunciando altresì sullo stesso tema un disegno di legge di iniziativa del Gruppo del Partito socialista italiano.

Il senatore Del Pace prende atto dell'esigenza di un rinvio della discussione, avvertendo che anche il disegno di legge n. 70 dovrà essere compreso nella più generale trattazione dei temi concernenti gli affitti agrari.

Alla richiesta di rinvio si associano il senatore Majorana, che si richiama alle proposte già presentate dalla sua parte politica nell'altro ramo del Parlamento, e il senatore Boano, che prospetta l'esigenza di tener conto delle direttive comunitarie sui problemi

delle strutture fondiarie e dei contratti agrari.

Il sottosegretario Venturi concorda con la proposta del relatore.

L'esame del disegno di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

« **Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco** » (98), d'iniziativa dei senatori Vignola ed altri.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Su proposta del relatore alla Commissione Mazzoli, e con l'assenso del rappresentante del Governo, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 3 agosto, alle ore 9,30, per la discussione del disegno di legge relativo al pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 1971-72.

La seduta termina alle ore 12.

LAVORO (11^a)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

*Presidenza del Presidente
POZZAR*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Del Nero.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche ed integrazioni, con effetto limitato al territorio della Regione siciliana, agli articoli 33 e 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e norme transitorie** » (237).

(Discussione e approvazione).

Il presidente Pozzar illustra il disegno di legge ricordando che la Corte costituzionale,

con le sentenze nn. 96 e 97 del 18 maggio 1972, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, limitatamente alla loro applicazione nel territorio della Regione siciliana, degli articoli nn. 33 e 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, concernenti la composizione dei comitati regionali e provinciali dell'INPS, in quanto detti articoli non prevedono la rappresentanza dell'Amministrazione regionale in tali comitati. La Corte ha altresì annullato gli atti dei direttori degli uffici del lavoro con i quali erano stati costituiti i comitati provinciali INPS in alcune province siciliane. Il disegno di legge in discussione mira a normalizzare la situazione di difficoltà in cui sono venuti a trovarsi, a seguito delle pronunce della Corte, sia l'INPS che i lavoratori che hanno ricorso pendente avanti ai comitati regionali e provinciali dell'Istituto.

Il sottosegretario Del Nero, nel concordare con la relazione del presidente Pozzar, invita la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Dopo una breve discussione sull'articolo 5, alla quale partecipano i senatori Sica, Russo, Varaldo, Manente Comunale ed il sottosegretario Del Nero, la Commissione, unanime, ritiene che, nel caso in cui l'Amministrazione regionale non provveda alle designazioni previste dal disegno di legge nel termine indicato nell'articolo 5, debba essere applicato l'ultimo comma dell'articolo 38 del decreto n. 639 del Presidente della Repubblica ed a tali designazioni debba, quindi, provvedere direttamente il Ministero del lavoro.

Senza discussione, sono infine approvati i sette articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso, col seguente nuovo titolo: « Modifiche ed integrazioni, con effetto limitato al territorio della Regione siciliana, agli articoli 33 e 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, concernenti la composizione dei comitati regionali e provinciali dell'INPS, e norme transitorie ».

La seduta termina alle ore 9,45.

DIFESA (4^a)**Sottocommissione per i pareri**

MERCLEDÌ 2 AGOSTO 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pelizzo, e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la difesa Montini, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sul disegno di legge:*

« Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabella D provvisti di assegni di superinvalidità della "concessione VIII" con viaggi illimitati sulle ferrovie dello Stato » (118), d'iniziativa dei senatori Marotta ed altri (*alla 8^a Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Norme a favore dei lavoratori delle aziende private ex-combattenti ed assimilati » (120), d'iniziativa dei senatori Vignola e Lepre (*alle Commissioni riunite 1^a e 11^a*);

« Estensione delle norme a favore degli ex combattenti ed assimilati ai lavoratori autonomi o dipendenti da datori di lavoro privati o da enti privi delle caratteristiche di enti pubblici » (159), d'iniziativa dei senatori Treu ed altri (*alle Commissioni 1^a e 11^a*).

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MERCLEDÌ 2 AGOSTO 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per il tesoro Picardi e Schietroma, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Inchiesta parlamentare sul funzionamento delle Borse valori in Italia » (72), d'iniziativa dei senatori Li Vigni ed altri (*alla 6^a Commissione*).

Inoltre la Commissione, su richiesta del Governo, ha stabilito di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati » (70), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri (*alla 9^a Commissione*);

« Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco » (98), d'iniziativa dei senatori Vignola ed altri (*alla 9^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**Commissioni riunite**

7^a (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

e

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 11

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. PIERACCINI ed altri. — Istituzione di una seconda università statale in Roma (58).

2. FALCUCCI Franca ed altri. — Istituzione di una seconda università statale in Roma (141).

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, nu-

mero 277, concernente la proroga della durata dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (112-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Disciplina dell'apporto dello Stato per l'estensione dell'assicurazione malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari (273) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Esame di emendamenti al disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, numero 267, concernente miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali (253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 17,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento di indennità e compensi per maggiori impegni del personale ispettivo,

direttivo, insegnante e non insegnante in servizio nella scuola materna, elementare, secondaria e artistica (255) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame del disegno di legge:

ANTONICELLI ed altri. — Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro studi « Piero Gobetti » di Torino (226).

9^a Commissione permanente

(Agricoltura)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Conguaglio al 10 novembre 1972 del pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici scadenti anteriormente alla data predetta, relativi all'annata agraria 1971-1972 (274).

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 16

In sede referente

Esame del disegno di legge:

ALBARELLO e MERZARIO. — Decorrenza dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, recante modifica alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sull'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e sostanze radioattive (68).

12^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 3 agosto 1972, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

TORELLI. — Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e misure di prevenzione e cura (4).

**Commissione inquirente
per i procedimenti d'accusa**

Giovedì 3 agosto 1972, ore 10,30

(presso la Camera dei deputati)

Costituzione della Commissione.

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 22,30*